

Il Consiglio di Stato

Signor
Germano Mattei
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 13 dicembre 2015 n. 190.15 Corso rianimazione BLS/DAE nelle scuole medie: quale futuro?

Signor deputato,

nell'ambito del 'Piano di intervento cantonale primario in caso di arresto cardiaco', la formazione degli allievi di scuola media, iniziata nel 2009, è stata modificata nel corso degli anni. Una ristrutturazione importante del corso ha avuto luogo nel 2011, in seguito alla valutazione dei contenuti teorici e alla pubblicazione di nuove linee guida internazionali. Il corso attuale, che si svolge sull'arco di una mezza giornata, non prevede più la parte di 'formazione/informazione sui fattori di rischio delle malattie cardiovascolari e sui determinanti della salute, ma si concentra unicamente sull'apprendimento delle tecniche di rianimazione, certificate alla fine della formazione tramite un test pratico.

Pertanto, dal programma in oggetto non sono da attendersi risultati nell'ambito della promozione della salute. Inoltre, sebbene il finanziamento garantito tramite il Fondo Swisslos non sarà più messo a disposizione della Fondazione Ticino Cuore, il Cantone contribuirà al progetto di formazione BLS/DAE attraverso i fondi in dotazione agli istituti scolastici che decideranno, su base volontaria, di continuare a includere i corsi all'interno dei loro progetti educativi.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue ai quesiti poste dall'atto parlamentare.

1. Quanto è costato il progetto?
2. Quanti ragazzi sono stati formati?

Il progetto, pianificato sull'arco temporale di 6 anni, è stato finanziato attraverso il Fondo Swisslos con un contributo complessivo di fr. 1'156'000.-, importo versato in più rate tra l'anno scolastico 2009/2010 e l'anno scolastico 2014/2015¹. Durante questo periodo sono stati formati in media 3'100 allievi delle classi IV di scuola media (pubblica e privata), vale a dire che durante i 6 anni scolastici sono stati coinvolti circa 18'600 allievi. Si precisa infine che il costo reale della formazione è di fr. 150.- per persona, dei quali indicativamente fr. 75.- a carico del Cantone e fr. 75.- a carico della Fondazione Ticino Cuore e della Federazione Cantonale Servizi Ambulanze (sotto forma di prestazioni).

¹ Il credito è stato stanziato con la Risoluzione governativa n. 372 del 4 febbraio 2009, secondo quanto stabilito dal Messaggio n. 6133 del 15 ottobre 2008 e dal Decreto legislativo del 17 dicembre 2008 concernenti il preventivo 2009.

3. Per quali motivi è stato interrotto il finanziamento cantonale?

Il finanziamento cantonale è stato interrotto per due ragioni. Da un lato per l'impossibilità da parte dei due dipartimenti coinvolti - Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) - di mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie. Dall'altro a seguito dei risultati emersi nell'ambito della Valutazione d'impatto sulla salute (VIS) alla quale è stata sottoposta la formazione BLS/DAE nelle scuole medie, prevista nell'ambito del Piano cantonale di intervento primario in caso di arresto cardiaco. L'implementazione del Piano, secondo le disposizioni della Risoluzione governativa numero 372, era infatti vincolata alla realizzazione di una VIS che è stata affidata al Groupe de recherche en environnement et santé (GRES) dell'Università di Ginevra, sotto la supervisione del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS)². Il rapporto del GRES, pubblicato nel 2015, ha mostrato che l'obiettivo generale prefissato dalla Fondazione Ticino cuore di aumentare la sopravvivenza delle persone colpite da arresti cardiaci improvvisi - e di mantenere un tasso di sopravvivenza del 50% per i pazienti colpiti da arresti con fibrillazione o tachicardia ventricolare - è stato raggiunto.

Allo stesso modo, il rapporto ha mostrato che il Cantone nel confronto internazionale attesta notevoli tassi di sopravvivenza a seguito di un arresto cardiaco improvviso. Accanto a queste indicazioni positive e incoraggianti, il rapporto del GRES mette tuttavia in luce l'impossibilità di rispondere ad alcune domande concernenti l'efficacia e l'efficienza dell'intervento di formazione BLS/DAE nelle scuole medie.

In particolare, per quanto riguarda l'impatto delle attività di formazione svolte presso le scuole medie, oggetto delle domande poste dall'atto parlamentare, il rapporto specifica che a oggi non è possibile stabilire una correlazione tra i tassi di sopravvivenza elevati attestati nel Cantone e le attività di formazione svolte nelle scuole. Secondo il GRES, se è plausibile considerare che la formazione abbia un impatto sulla capacità della popolazione a intervenire in caso di arresto cardiaco, i dati disponibili non permettono tuttavia di dimostrare che questo impatto sia da ricondurre alle attività di formazione svolte nelle scuole medie. Difatti, i tassi di sopravvivenza notevolmente positivi attestati dal Cantone non possono essere associati all'introduzione del progetto di formazione nelle scuole medie, considerato che sono riferiti a un periodo anteriore all'inizio di tale progetto³.

Da un punto di vista formativo infine, pur rispondendo adeguatamente agli obiettivi fissati, il progetto rappresenta una tra le molte modalità ipotizzabili per trasmettere e promuovere tra gli allievi della scuola media valori legati alla solidarietà e alla cittadinanza. Viste le limitazioni finanziarie, si ritiene pertanto di poter raggiungere obiettivi educativi equivalenti utilizzando strumenti e modalità che non richiedano risorse finanziarie supplementari.

4. Il Consiglio di Stato ritiene importante il progetto ed è intenzionato a farlo ripartire?

Le limitate risorse dei due dipartimenti (DSS e DECS) e gli interrogativi emersi dalla VIS rendono poco ragionevole continuare a proporre le attività di formazione presso tutte le classi IV della scuola media. Ciò non implica necessariamente l'interruzione del progetto stesso. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 la Fondazione Ticino Cuore continuerà a offrire i corsi di formazione agli istituti scolastici che valuteranno opportuno inserire le attività di formazione alle tecniche di rianimazione tramite defibrillatore all'interno dei loro percorsi educativi nell'ambito dei temi della 'formazione generale' (salute e benessere, vivere assieme ed educazione alla cittadinanza).

² *Rapporto d'analisi* (2015), N. Cantoreggi e J. Simos, Groupe de recherche en environnement et santé (GRES), Université de Genève.

³ La casistica di interventi svolti da giovani in Ticino è inoltre molto limitata: i dati raccolti indicano che dal 2006 al 2012 sono stati 8 i giovani intervenuti in situazioni di arresto cardiaco, senza tuttavia precisare quanti tra questi giovani avevano seguito un'attività di formazione alla rianimazione nel corso della loro scolarizzazione.

Questi istituti finanzieranno le formazioni BLS/DAE ricorrendo ai crediti loro attribuiti per lo svolgimento di progetti di questo tipo. A questo proposito, dati i costi rilevanti delle attività di formazione, la Fondazione Ticino Cuore si è impegnata a trovare risorse finanziarie che possano considerevolmente ridurre i costi a carico delle sedi di scuola media.

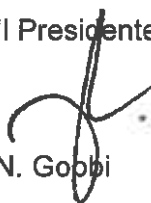
Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 6 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

N. Gobbi



Il Cancelliere:

G. Gianella

